

Istituto Comprensivo Sant'Alfonso Maria de' Liguori

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2019-2022

I. C. Sant'Alfonso M. de' Liguori

Via Trento 21 – Pagani (SA)

Aggiornamento A.S. 2021/22

Approvato con delibere:

- Collegio dei Docenti del 15 marzo 2022
- Consiglio d'Istituto n. 5 del 30 maggio 2022

** SOMMARIO**

PREMESSA	5
PRIMA SEZIONE Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	8
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	8
RISORSE UMANE E STRUMENTALI.....	10
Risorse Professionali Posti Comuni e di Sostegno per la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado	10
PLESSO “DON MILANI”	18
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO “SANT’ALFONSO M. DE’ LIGUORI”	19
SECONDA SEZIONE Curricolo d’istituto	20
MISSIONE DELL’ISTITUTO	20
RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	21
RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)	21
PIANO DI MIGLIORAMENTO	21
INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ed EXTRACURRICOLARE.....	23
UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO	29
ATTIVITÀ COLLATERALI E INTEGRATIVE.....	29
PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITÀ 2021/2022	30
LA NOZIONE DI INCLUSIONE.....	30
IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	30
LA FORMALIZZAZIONE DEI BES	31
LA SITUAZIONE ATTUALE.....	32
RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE: (SÌ/NO)	32
PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA.....	34
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).....	34
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.....	36
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA	36
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI	37
SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI	38
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI.....	39

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

PROGETTO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	40
Premessa	40
Formazione interna	40
Piano di intervento	41
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	46
OBIETTIVI	46
STRUTTURA DEL PROGETTO	48
RAPPORTO SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	49
ORIENTAMENTO (Classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado)	49
CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI.....	51
SCUOLA PRIMARIA.....	51
Valutazione degli apprendimenti	51
Ammissione alla classe successiva.....	51
Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (Prova Invalsi)	52
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	52
Valutazione degli apprendimenti	52
Ammissione alla classe successiva e all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione	52
Prove Invalsi.....	53
Svolgimento ed esito dell’esame.....	53
Valutazione degli alunni diversamente abili.....	53
Valutazione degli alunni DSA.....	53
Valutazione alunni BES	54
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	54
TERZA SEZIONE Organizzazione	55
SCUOLA PRIMARIA.....	55
SCUOLA SECONDARIA.....	55
MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA	56
SCUOLA DELL’INFANZIA.....	56
SCUOLA PRIMARIA.....	56
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	58
ORGANIGRAMMA D’ISTITUTO.....	60
ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L’UTENZA	63



“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO.....	63
CULTURA DELLA SICUREZZA	63
ORGANIGRAMMA ADDETTI ALLA SICUREZZA	64
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	70
QUARTA SEZIONE Monitoraggio	71
ALLEGATI	73

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

PREMESSA

Il presente PTOF, Piano Triennale dell’Offerta Formativa, previsto dalla legge 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola nell’ambito della propria autonomia.

Esso definisce le caratteristiche del servizio scolastico in funzione degli obiettivi formativi, del contesto socio-culturale e delle risorse disponibili. L’impegno che la scuola assume nei riguardi dell’utenza è quello di offrire agli allievi le pari opportunità educative per:

- ✓ formare la propria identità sul piano sociologico e psicologico;
- ✓ assumere comportamenti ispirati all’etica della responsabilità;
- ✓ intendere il lavoro, non solo come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé, ma anche come ambito di esercizio di progettualità, operatività, rigore metodologico;
- ✓ sviluppare efficaci competenze strategiche, soprattutto in relazione all’acquisizione e alla gestione del fare;
- ✓ rafforzare il senso della realtà.

Il Piano nasce dalle nuove esigenze poste dal regime di autonomia: maggiore flessibilità dei percorsi didattici e innovazione.

La struttura del Piano si articola in interventi tra loro coordinati e mirati ad ampliare il confronto e la collaborazione tra la scuola, la famiglia, le associazioni formative, gli Enti Locali e gli altri soggetti della società civile, in modo da connotare l’istituzione come luogo di aggregazione giovanile, nucleo di riferimento culturale avanzato sul territorio e struttura capace di integrare, completare e approfondire l’opera educativa della famiglia, attraverso un rapporto di collaborazione e intesa.

Il presente documento si configura come una sintesi dinamica del lavoro svolto negli anni precedenti e non deve essere inteso come uno schema rigido, bensì come uno strumento di lavoro, aperto e flessibile, che possa fungere da riferimento per i progetti da proseguire o avviare, individuando le priorità e stimolando l’avvio di nuovi percorsi.

In particolare il PTOF:

- Esplicita la progettazione didattico-curricolare, gli insegnamenti opzionali, le attività extracurricolari ed educative (Legge 107 c. 14)
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio (c. 14)
- Riflette le esigenze legate al contesto culturale, sociale ed economico del territorio (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa (c. 14)
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14.)
- Elabora il potenziamento dell’Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e Ata (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno di Posti
 - comuni e di sostegno dell’Organico dell’Autonomia (cc. 63, 85)
 - per il potenziamento dell’Offerta Formativa



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)



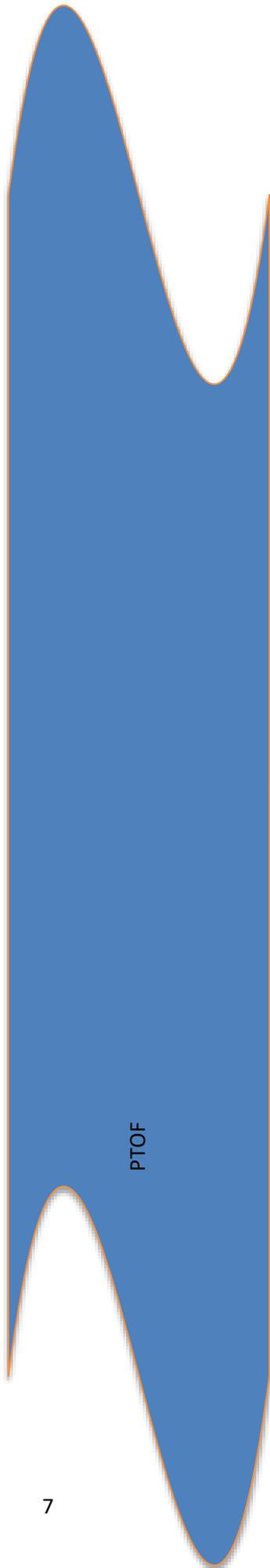
- per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario
- Presenta il fabbisogno in infrastrutture e attrezzature materiali

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e successivamente pubblicato sul sito della scuola e nel Portale unico.

Tiene conto dell’Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico dr. Maurizio Paolillo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano dell’Offerta formativa Triennale.

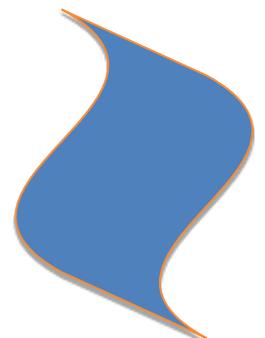
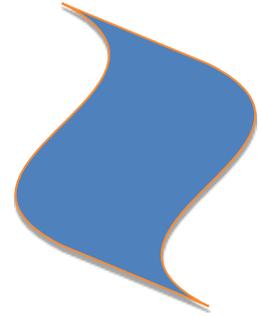


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”
PAGANI (SA)



PTOF

- OFFERTA FORMATIVA 
- POTENZIAMENTO DELL’O. F. 
- FORMAZIONE DEL PERSONALE 
- ORGANICO DELL’AUTONOMIA 
- PIANO DI SVILUPPO DIGITALE 
- INFRASTRUTTURE 



**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

PRIMA SEZIONE**Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili****ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

Dal primo settembre 2018, a seguito del dimensionamento scolastico, l’Istituto Comprensivo “Sant’Alfonso Maria de’ Liguori” ha acquisito il secondo Circolo didattico “Don Milani” di Via Califano ed ha ceduto il plesso Carducci al primo Circolo didattico, pertanto l’IC risulta composto da due plessi scolastici separati da una strada: plesso “Don Milani” e plesso “Sant’Alfonso M. de’ Liguori”.

Il plesso “Don Milani”, situato in Via A. Califano, funzionante dall’anno scolastico 1978/1979, è composto dalla Scuola dell’Infanzia e dalla Scuola Primaria. Nel plesso sono funzionanti 7 sezioni di Scuola dell’Infanzia e 18 classi di Scuola Primaria.

Il plesso “Sant’Alfonso M. de’ Liguori” collocato in via Trento, è destinato alla Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale, dove funzionano n. 5 corsi completi più una classe prima e una classe terza per un totale di n. 17 classi. Entrambi i plessi sono situati sul territorio del Comune di Pagani nella periferia prossima della cittadina.

L’Istituto opera nel contesto del Comune di Pagani, un grosso centro urbano dell’agro nocerino – sarnese, La città è ben collegata da strade, autostrade e mezzi pubblici, ai principali centri del territorio, compresi il capoluogo di Provincia, Salerno, e il capoluogo di regione, Napoli. Un tempo sede di numerose industrie agro-alimentari che portavano ricchezza e benessere al Paese, oggi quasi tutte hanno chiuso i battenti per cui la disoccupazione è molto diffusa e le condizioni economiche generali non sono delle migliori. Anche la sede della ERICSSON, impresa multinazionale, è stata quasi completamente dismessa creando ulteriore perdita di posti di lavoro. Le attività commerciali presenti sul territorio sono in gran parte in crisi e molti sono i negozi che giorno dopo giorno abbassano le saracinesche creando nuova disoccupazione e scarsa circolazione di denaro. Solo il mercato ortofrutticolo, uno dei più grandi del meridione, offre ancora qualche possibilità di lavoro. Anche alcuni settori dell’artigianato come l’impagliatura delle sedie, la lavorazione dei vimini e del ferro, in cui la città vantava un vero e proprio primato, sono settori in via d’estinzione perché non suffragati dalla continuità generazionale di padre in figlio e mancanti di un rientro economico appetibile.

Negli ultimi due anni l’emergenza Covid ha ulteriormente danneggiato l’economia delle famiglie ,per un aumento della disoccupazione,determinando ulteriori casi di disagio socio-economico.

Chiaramente in un contesto simile attecchisce facilmente la microcriminalità e la criminalità organizzata che trova manovalanza tra l’alto numero di disoccupati.

I nostri alunni appartengono a ceti sociali eterogenei, ma per molti di loro la scuola diventa un importante punto di riferimento e di incontro insieme alle Parrocchie e alle associazioni sportive gestite dai privati. Da qui la scelta della nostra scuola di offrire un ampio ventaglio di attività extracurricolari che possano offrire ulteriori possibilità di aggregazione anche in orario pomeridiano e la scelta di classi della primaria funzionanti a tempo pieno in risposta alle esigenze e ai bisogni delle famiglie che spesso chiedono e demandano all’Istituzione scolastica la formazione socio-culturale dei propri figli.

La scuola ha sempre realizzato e continua a realizzare intense collaborazioni con famiglie, Enti Locali, Provincia, Regione, associazioni presenti sul territorio, Asl e altre istituzioni scolastiche, al fine di garantire la formazione integrale della personalità degli allievi.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)



**RISORSE UMANE E STRUMENTALI**Risorse ProfessionaliPosti Comuni e di Sostegno per la Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

TIPOLOGIA	NUMERO DOCENTI
Scuola dell’Infanzia	
Posto comune	10
Posto sostegno	5
Religione	2
Organico Covid	0
Scuola Primaria	
Posto comune	28
Posto comune L2	2
Posto sostegno	17
Religione	2
Organico Covid	0
Scuola Secondaria di 1° Grado	
A022 Italiano, Storia, Geografia (ex A043)	10 + 10 h
A028 Matematica e Scienze (ex A059)	5+12h
A025 Francese (ex 245)	1 + 16h
A025 Inglese (ex 345)	2 + 15h
A001 Arte e Immagine (ex A028)	2+ 16h
A060 Tecnologia (ex A033)	1+ 16h
A030 Musica (ex A032)	2 + 16h
A049 Scienze Motorie e Sportive (ex A030)	1 + 16h
A056 Strumento Musicale (ex A077)	8
RELIGIONE	1



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Sant'Alfonso M. de' Liguori"

PAGANI (SA)



AD00 Sostegno	12
---------------	----

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

ORGANICO PERSONALE ATA	
TIPOLOGIA	
Direttore dei servizi Generali e Amministrativi	1
Collaboratori amministrativi	5
Collaboratori scolastici	16
Assistente tecnico	1
ORGANIGRAMMA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Paolillo Maurizio
Primo collaboratore DS	Petti Giuseppe
Secondo collaboratore DS	Avino Patrizia
Responsabili scuola dell’infanzia	Canterano Romina Pepe Anna
Responsabili scuola primaria	Torre Monica Ficuciello Maria Luisa
Referente orario scuola secondaria	Petti Giuseppe
Referente orario scuola primaria	Attianese Gerardina
Referente formazione	Petti Giuseppe
Referente Trinity	Vitolo Maria
Referente CLIL	Vitolo Maria
Animatore Digitale	Petti Giuseppe
Referente gruppo H scuola primaria	Coppola Diodata
Referente gruppo H scuola secondaria	Petti Giuseppe
Referente Invalsi Primaria	Avino Patrizia
Referente dipartimento linguistico espressivo	De Prisco Giuseppina
Referente dipartimento tecn.-scient.	Guarracino Sofia
Referente dipartimento arte-musica	Frusciante Ersilia
Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)	Petti Giuseppe Avino Patrizia



“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)

	De Prisco Giuseppina Tamaro Alessandra Apuzzo Daniela Lombardi Maria Giuseppina Coppola Diodata
Comitato di Valutazione	Petti Giuseppe Avino Patrizia Esposito Cristina

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

Gruppo di Miglioramento	Petti Giuseppe Avino Patrizia Moccaldi Maria Pia Campitiello Loredana Annunziata Genoveffa
TEAM DIGITALE PNSD	Ianniello Elvira Guarracino Sofia Coppola Diodata
FUNZIONI STRUMENTALI	
Area	Compiti
Area 1 - Gestione del PTOF Docenti : Campitiello Loredana Moccaldi Maria Pia	Coordinamento delle attività del piano Coordinamento della progettazione curricolare Valutazione e monitoraggio delle attività del Piano Individuazione delle strategie volte al miglioramento dell’offerta Autovalutazione d’ istituto Invalsi (Moccaldi solo per la scuola secondaria) Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali
Area 2 - Supporto alla funzione docente Docente : Coppola Diodata Guarracino Sofia	Cura della documentazione didattico- educativa Attività di sostegno ai docenti Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di aggiornamento Utilizzo delle nuove tecnologie Produzione di materiale didattico e cartaceo per i docenti Attuazione delle strategie volte al miglioramento dell’offerta Collaborazione con le altre FF.SS.
Area 3 - Interventi e servizi per gli alunni e rapporti con le famiglie	

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

Docenti: Semioli Rita Ianniello Elvira	Coordinamento delle attività di orientamento per degli istituti superiori Contatti con le altre scuole Collaborazione con le altre FF.SS Coordinamento delle attività di orientamento con le scuole primarie. Coordinamento delle attività di orientamento per la scelta degli Istituti superiori. Contatti con le scuole interessate. Promozione di protocolli di intesa con le altre scuole. Collaborazione con le altre FF.SS
Docente: Gargano Attilio	Coordinamento e gestione dei rapporti scuola, famiglia e territorio nell’area del disagio Monitoraggio della dispersione scolastica e risoluzione di casi di insuccesso e disadattamento scolastico Collaborazione con le altre FF.SS
Area 4 - Rapporti con l’esterno	
Docenti: Attianese Gerardina Del Forno Luisa	Coordinamento ed organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione Concorsi interni ed esterni Coordinamento di manifestazioni scolastiche Collaborazione con le altre FF.SS
Docente: De Pascale Leopoldina	Coordinamento e gestione dei contatti con enti esterni Individuazione delle strategie volte al miglioramento del benessere e della qualità nella scuola; Promozione dell’educazione alla salute nel curricolo trasversale; Raccordi con il territorio per la promozione di progetti di prevenzione Collaborazione con le altre FF.SS

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Dirigente scolastico	Dr Maurizio Paolillo
Presidente	Sessa Giusy
Docente	Attianese Gerardina
Docente	Avino Patrizia
Docente	Campitiello Loredana
Docente	Gargano Attilio
Docente	Coppola Diodata
Docente	De Pascale Leopoldina
Docente	Esposito Cristina
Docente	Petti Giuseppe
Genitore	Spada Anna
Genitore	Di Caprio Simona
Genitore	Califano Anna Rita
Genitore	Trancone Valentina
Genitore	Di Lieto Maria Rosaria
Genitore	Marrazzo Alfonso
Genitore	Tortora Luana
Personale ATA	Mariniello Pasquale
Personale ATA	Rullo Alfonso

Risorse Strutturali

PLESSI	SEZIONI/CLASSI	ALUNNI
Scuola dell’Infanzia “Don Milani “	7	148
Scuola Primaria “Don Milani”	18	279



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)



Scuola Secondaria di 1° Grado “Sant’Alfonso M. de’ Liguori”	17	306
---	----	-----

**PLESSO “DON MILANI”**

Il plesso “Don Milani” è ubicato in via Califano, una zona semiperiferica della città. Il plesso è stato costruito alla fine degli anni ‘70, ospita un’utenza di estrazione sociale eterogenea in quanto raccoglie alunni provenienti da quartieri storici periferici e da una zona urbana sorta negli ultimi venti anni. L’edificio è sviluppato su più piani e dispone di:

- ✚ 4 atri
- ✚ 27 aule
- ✚ un refettorio
- ✚ servizi igienici
- ✚ aula multimediale
- ✚ aula polifunzionale
- ✚ laboratorio scientifico
- ✚ laboratorio musicale
- ✚ biblioteca
- ✚ aula docenti
- ✚ LIM in tutte le aule
- ✚ Monitor multifunzionale in alcune aule
- ✚ uno spazio esterno : cortile ingresso principale per gli alunni, aree di raccolta, cortile posteriore
- ✚ palestra
- ✚ ascensore



SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO “SANT’ALFONSO M. DE’ LIGUORI”



La scuola secondaria di primo grado di via Trento, è collocata nella strada adiacente al plesso “Don Milani” ed anche qui l’utenza proviene in maggior parte dalle zone periferiche del Paese

L’edificio scolastico risalente alla metà degli anni settanta dispone:

- ✚ aule spaziose, luminose e riscaldate
- ✚ una sala per i docenti
- ✚ due aule multimediali
- ✚ un laboratorio linguistico e uno scientifico
- ✚ un’aula attrezzata per i diversamente abili
- ✚ un laboratorio per la ceramica
- ✚ due grandi palestre coperte collegate con l’ambiente esterno
- ✚ dotazione di monitor multifunzionale interattivo in tutte le aule
- ✚ un grande e spazioso atrio
- ✚ ufficio di presidenza e vicepresidenza
- ✚ uffici di segreteria
- ✚ spazi esterni attrezzati con
- ✚ pista di atletica
- ✚ campetto di mini volley



SECONDA SEZIONE

Curricolo d’istituto

MISSIONE DELL’ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo, attraverso la collegialità e la corresponsabilità di tutte le componenti, mira a realizzare un piano educativo finalizzato a promuovere:

- ✚ lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, il potenziamento dell’inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- ✚ il potenziamento delle competenze nella lingua italiana e nelle lingue straniere
- ✚ il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l’uso di nuove tecnologie
- ✚ le attività di orientamento al proseguimento degli studi e all’educazione durante tutto l’arco della vita (lifelong learning)
- ✚ il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Pertanto l’azione educativa e didattica mirerà a:

- ✚ **Accogliere** ogni alunno e **favorire** il suo inserimento nella diverse realtà scolastiche
- ✚ **Porre** l’alunno al centro dell’azione educativa
- ✚ **Operare** all’interno di una dimensione dinamica dell’apprendimento
- ✚ **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola
- ✚ **Offrire** opportunità di sviluppo di una identità consapevole ed aperta
- ✚ **Motivare** alla conoscenza mediante esperienze concrete
- ✚ **Valorizzare** le differenze culturali e favorire l’integrazione
- ✚ **Educare** ai valori della convivenza civile e della democrazia
- ✚ **Promuovere** l’autonomia personale e la riflessione critica

Inoltre la nostra scuola si impegna a creare focus su tematiche ecologiste e di sviluppo sostenibile soprattutto incrementando la pratica della **Plastic-free**

**RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO****RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)**

Il RAV, elaborato dal gruppo di lavoro appositamente costituito in seno al collegio dei docenti, ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall’INVALSI e dall’ISTAT, di mettere in evidenza le aree critiche e caratterizzanti dell’Istituto.

AREA CONTESTO E RISORSE

Il contesto territoriale viene giudicato di livello medio-basso, dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

AREA ESITI

Gli esiti degli apprendimenti, valutati alla luce del progetto interno di autovalutazione e delle prove INVALSI, è sostanzialmente in linea con quello di scuole che operano in contesti socioeconomici e culturali simili.

AREA PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

È di livello soddisfacente l’azione svolta dall’Istituto per l’inclusione e il recupero degli apprendimenti (corsi di recupero dedicati, screening degli alunni BES e DSA a partire dalla 2^a classe Primaria, laboratori per alunni BES).

Da mettere a punto il Curricolo verticale di Istituto.

Da potenziare la formazione e l’aggiornamento su problematiche relative al mondo dei bambini DA, BES, DSA e di altre culture.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dalla stesura del rapporto di autovalutazione elaborato dal gruppo di lavoro appositamente costituito in seno al collegio dei docenti, sono emerse le seguenti criticità presenti nel nostro Istituto:

- Dispersione scolastica
- Alto numero di NON ammessi alle classi seconde e terze
- Alto numero di alunni sospesi e con problemi comportamentali
- Risultati al di sotto delle medie nazionali e regionali nelle prove invalsi di italiano
- Scarsi finanziamenti per attività di inclusione e potenziamento

Tenuto conto delle criticità presenti nel nostro istituto sono state concordate le seguenti priorità in base alle quali è stato redatto il Piano di Miglioramento:

- Migliorare il rendimento degli alunni nelle prove Invalsi
- Ridurre il numero di non ammessi alle classi successive
- Migliorare il processo di continuità nella scuola e la cooperazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola attraverso azioni continue ed efficaci di interazione.
- Implementare la formazione dei docenti e favorire l’uso delle strumentazioni multimediali nella didattica.



Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Inclusione e successo formativo		1
Competenze chiave di cittadinanza		2
Sviluppo professionale e risorse umane		3

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

- 1. Competenze di base nella madrelingua**
- 2. Creo... il Natale**
- 3. Riciclo e creo**
- 4. Musica e dintorni**

La progettazione di dettaglio è contenuta negli allegati.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICULARE ed EXTRACURRICULARE

Vista l'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid19 che ha condizionato il normale svolgimento delle attività in presenza, prevedendo delle misure eccezionali di sicurezza quali distanziamento, mascherina ecc, lo svolgimento delle attività di arricchimento e di ampliamento curriculare ed extracurriculare sono da considerarsi temporaneamente sospese, in attesa che si creino le condizioni ottimali per un ritorno alla normalità.

PROGETTI CURRICULARI						
Nome	Attività	Arricchimento / Ampliamento Curriculare	Destinatari	Finanziamenti	Risorse Materiali Necessarie	Risorse professionali e compiti assegnati
Star bene insieme	Tecniche relazionali	Il percorso mira a migliorare le relazioni e le dinamiche di gruppo	Scuola secondaria Classi seconde	ASL Costo zero	Aula Lim	Psicologa e Docenti di classe
Ben...essere in amore	Educazione all'affettività	Il percorso mira a far conoscere agli allievi i vari aspetti della sessualità.	Scuola secondaria Classi terze	ASL Costo zero	Aula Lim	Psicologa e docenti di classe
Attiva-mente	Educazione al benessere psico-fisico	Il percorso mira ad affrontare problemi ecologici	Scuola secondaria Classi prime e seconde	ASL Costo zero	Aula Lim	Personale dell'Asl e docenti di classe
Free Life	Prevenzione delle dipendenze	Il percorso mira a far conoscere agli allievi i disturbi alimentari e i loro effetti	Scuola secondaria Classi terze	Asl Costo zero	Aula Lim	Psicologa e docenti di classe
Insieme per la sicurezza	Educazione stradale	Il percorso mira ad affrontare problemi ecologici	Scuola secondaria classi terze	ASL Costo zero	Aula	Personale medico e docenti della classe
Crescere felix	Educazione alimentare	Il percorso mira a far conoscere agli	Scuola primaria	ASL Costo zero	Aula Lim	Pediatra

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

		allievi la corretta alimentazione	Scuola secondaria			
A spasso con la schiena	Educazione alla salute	Il percorso mira a far conoscere agli alunni le corrette posture	Scuola secondaria classi prime	ASL Costo zero	Aula Lim	Personale medico e docenti della classe

PROGETTI CURRICULARI						
Nome	Attività	Arricchimento / Ampliamento Curriculare	Destinatari	Finanziamenti	Risorse Materiali Necessarie	Risorse professionali e compiti assegnati
Il Presepe vivente	Educare all'affettività	Il progetto promuove un messaggio di fratellanza, di amore e di gioia condivisa	Scuola dell'Infanzia Alunni 4 e 5 anni		Aule, atrio	Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia
Festeggiando “la Madonna delle galline”	Educazione culturale	Il progetto mira a trasmettere l'identità tradizionale e culturale del nostro territorio.	Scuola dell'Infanzia Alunni 5 anni		Aule, atri	Docente esperto esterno Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia
Il mio amico ambiente	Educazione ambientale	Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale e promuovere cambiamenti adeguati nei comportamenti di ciascuno.	Scuola Infanzia Tutti gli alunni		Aule, atrio scuola dell'Infanzia	Tutte le docenti della scuola dell'Infanzia
Giornata Mondiale per la consapevolezza	Educare all'affettività e all'inclusione	Il progetto mira ad inculcare nell'animo dei più piccoli il	Scuola dell'Infanzia	Costo materiali	Aule, atrio	Tutte le docenti della

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

zza sull’Autismo		significato di Autismo e di aiuto al prossimo.	Tutti gli alunni			scuola dell’Infanzia
Educare con la musica	Educazione al suono e alla musica e alla musica Tecniche relazionali	Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e della vocalità cantata e parlata.	Scuola Primaria Classi prime, seconde, quarte, quinte.		Laboratorio musicale Aule, Lim	Docente interno Esperto Docenti di classe
Coro “Don Milani”	Educazione al suono e alla musica Tecniche relazionali	Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e della vocalità cantata e parlata.	Scuola Primaria		Atrio	Docenti interni esperti
Musichiamo insieme 2	Educazione al suono e alla musica Tecniche relazionali	Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale	Scuola Primaria Classi quinte		Laboratorio musicale Aula, Lim	Docente interno Esperto Docenti di classe
Cresco e apprendo con le nuove tecnologie	Educare con le nuove tecnologie	Il progetto promuove all’acquisizione delle competenze base di informatica	Scuola Primaria		Aula Laboratorio informatico	Docente interno Docenti di classe
Scuola attiva	Potenziare la forma psicofisica	Il progetto promuove l’acquisizione del se ‘ corporeo	Scuola Primaria Classi quarte e quinte		Palestra	Docenti di classe + esperto
Painting in the wall	Educare alla convivenza civile	Il progetto propone la realizzazione di un murales per il	Scuola Secondaria Una terza classe		Aula Spazi Esterni	Docenti della classe

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

		decoro dello spazio urbano				
--	--	----------------------------	--	--	--	--

PROGETTI EXTRACURRICULARI						
TRINITY	Potenziamento L2	Potenziamento lingua inglese ed esame per la certificazione	Scuola secondaria Scuola Primaria	Costo a carico delle famiglie	Aula Lim	Esperto esterno
EIPASS	Certificazione competenze informatiche	Acquisizione delle competenze base di informatica	Scuola secondaria Scuola Primaria	Costo a carico delle famiglie	Aula LIM	Esperto esterno
SPORT A SCUOLA	Gruppo sportivo	Potenziare la formazione psico-fisica	Sc. Secondaria – Tutte le classi	MIUR	Palestra	Docenti area motoria

UNA SCUOLA PER TUTTI	PAROLE IN GIOCO	PON 10.2.2A COMPETENZE DI BASE	Scuola Primaria	Fondi europei	Aula LIM	Docente interno esperto +
	LEGGI E GIOCO		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	SCRIVO E GIOCO		Scuola Primaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	ALFABETIAMO		Scuola Primaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	VI RACCONTIAMO UNA STORIA		Scuola Primaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	NUMERI IN GIOCO		Scuola Primaria		Aula LIM	Docente interno esperto +

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

	1,2,3...GIOCHIAMO		Scuola Primaria		Aula LIM	Docente interno + esperto
	PICCOLI MATEMATICI		Scuola Primaria		Aula LIM	Docente interno+ esperto
	PICCOLI GEOMETRI		Scuola Primaria		Aula LIM	Docente interno+ esperto
	ITALIANO IN...FORMA		Scuola Secondaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	PARLARE E SCRIVERE CORRETTAMENTE		Scuola Secondaria		Aula LIM	Docente interno +esperto
	L’ITALIANO FUNZIONALE		Scuola Secondaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	I LIKE ENGLISH		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	ENGLISH LEARNING		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno+ esperto
	GIVE ME FIVE		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno esperto +
	IMPARARE A STUDIARE LA MATEMATICA		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno+ esperto
	CONCRETAMENTE MATEMATICA		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno+ esperto
	MATEMATICA ATTIVA		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno+ esperto

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

TUTTI A SCUOLA ...PER RITROVA RCI	PRONTI, PARTENZA ...VIA !	10.1.1 INTERVENTI PER SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI	Scuola primaria		Aula LIM	Docente interno esperto	+
	GIOCANDO CON LA MUSICA		Scuola primaria		Aula LIM	Docente interno esperto	+
	SPORT E SALUTE		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno esperto	+

VIVIAMO LA SCUOLA 4	Gioco in movimento	POR CAMPANIA FSE 2014/2020 OBIETTIVO: riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica	Scuola primaria	Regione Campania	Palestra	Docenti scienze motorie + Docente interno
	E la banda ...suono’		Scuola primaria		Aula Atrio	Docente Interno + esperto
	Il fabbrica storie		Scuola primaria		Aula LIM	Docente interno + esperto
	Mani in pasta		Scuola primaria		Aula Laboratorio	Docente interno + esperto
	Do you like English?		Scuola primaria		Aula LIM	Docente interno + esperto
	English for us 4		Scuola secondaria		Aula LIM	Docente interno + esperto
	Libera..ment e in scena 4		Scuola secondaria		Aula Atrio	Docente interno + esperto
	Creiamo con le mani		Scuola secondaria		Aula Laboratorio	Docente interno + esperto

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

	Amico@ Mouse 4		Scuola secondaria		Laboratorio di informatica	Docente interno + esperto
	Creiamo con la scrittura 4		Scuola secondaria		Aula LIM	Docenti interni + esperto
	Tutti in moto 4		Scuola secondaria		Palestra	Docente scienze motorie + Docente interno

UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Per la scuola Primaria sono a disposizione n. 4 docenti nell’organico di potenziamento, che in regime di autonomia scolastica, sono stati utilizzati come docenti di classe.

Per la scuola secondaria di 1° grado i docenti dell’organico di potenziamento sono utilizzati nei seguenti progetti curriculari per alunni BES.

- Competenze di base nella madrelingua
- Creo... il Natale
- Riciclo e creo
- Musica e dintorni

Le attività mirano a favorire l’inclusione, nonché a promuovere l’interesse e la partecipazione alla vita scolastica, a sviluppare la motivazione e la fiducia in se stessi, a implementare un metodo di lavoro attraverso un percorso didattico-esperienziale, a far raggiungere le competenze di base a far assumere comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri sia negli alunni con bisogni educativi speciali, sia con alcuni alunni diversamente abili.

Tali progetti sono tradotti in attività laboratoriali in campo musicale e in attività di recupero di educazione linguistica e competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ COLLATERALI E INTEGRATIVE

Le **uscite didattiche** e le **gite di istruzione** vanno considerate parte integrante dell’ampliamento dell’offerta formativa in quanto le mete individuate sono sempre coerenti con il curricolo didattico.

Il programma delle uscite in dettaglio è riportato negli allegati al PTOF.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITÀ 2021/2022

In applicazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012, della C.M. n. 8 del 6/3/2013 e della nota prot. N. 1143 del 17 maggio 2018 il nostro istituto ha elaborato il **Piano Annuale per l’Inclusività** per l’Anno Scolastico 2019/2020.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell’istituzione scolastica.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall’interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della “straordinarietà”) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l’adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell’accoglienza e delle pari opportunità di studio, (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa) , con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate , indirizzata all’ “handicap”, oggi “disabilità”.

L’introduzione di studenti D.A. (diversamente abili) nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d’innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico “medicalizzato”, piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente “svantaggio”, con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socio-culturale e socio-economico,

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

L’I.C. “Sant’Alfonso Maria de’ Liguori”:

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all’applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, l’indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell’individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt’affatto diverse;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, a quanto attiene, a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.
- per quanto concerne gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico dell’alfabetizzazione e della integrazione interculturale attraverso un’adeguata progettazione.
- Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
 1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
 2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
 3. strumenti compensativi;
 4. misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF

- Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (rivolte al Ministero, a enti locali ecc.) ad es. facilitatore linguistico, psicologo, mediatore familiare.
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socioeconomico e culturale).

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l’inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d’inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

**LA SITUAZIONE ATTUALE**

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

Alunni con...		Infanzia	Primaria	Second.1°
disabilità (legge 104/93 art.3 commi 1 e 3)	n.	6	19	18
DSA certificato (legge 170/2010)	n.		1	4
deficit del linguaggio	n.			
deficit delle abilità non verbali	n.			
deficit della coordinazione motoria	n.			
ADHD di tipo lieve	n.			
disturbo dello spettro autistico di tipo lieve	n.			
disturbo oppositivo provocatorio	n.			
svantaggio socio-economico-culturale, disagio relazionale-comportamentale	n.	13	14	23
svantaggio linguistico-culturale (stranieri non alfabetizzati)	n.			1

Totale alunni con disabilità (legge 104/93 art.3 commi 1 e 3)	43
Totale alunni con DSA certificato (legge 170/2010)	5
Totale alunni con svantaggio socio-economico-culturale, disagio relazionale-comportamentale	51
Totale generale alunni con BES	
% su popolazione scolastica pari a 726 alunni	13,6%
N. PEI redatti nei consigli di classe	43
N. PDP redatti nei consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	49
N. PDP redatti nei consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE: (SÌ/NO)

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

- Insegnanti di sostegno
 - Attività individualizzate e di piccolo gruppo **Sì**
 - Attività Laboratoriali Integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) **Sì**
 - AEC (Assistenza Educativo Culturale) **Sì**
 - Attività individualizzate e di piccolo gruppo **Sì**
 - Assistenti alla comunicazione:(mediatori linguistici) **No**
 - Attività individualizzate e di piccolo gruppo **Sì**
 - Funzioni strumentali / coordinamento **Sì**
 - Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) **Sì**
 - Psicopedagogisti e affini esterni/interni **No**
 - Docenti tutor/mentor **No**
- Docenti curricolari (Sì/No)
 - Coordinatori di classe e simili
 - Partecipazione a GLI **No**
 - Rapporti con famiglie **Sì**
 - Tutoraggio alunni **Sì**
 - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva **Sì**
 - Docenti con specifica formazione (Sì/No)
 - Partecipazione a GLI **Sì**
 - Rapporti con famiglie **Sì**
 - Tutoraggio alunni **Sì**
 - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva **Sì**
 - Altri docenti
 - Partecipazione a GLI **No**
 - Rapporti con famiglie **Sì**
 - Tutoraggio alunni **Sì**
 - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva **Sì**
 - Personale ATA (Sì/No)
 - Assistenza alunni disabili **Sì**
 - Progetti di inclusione / laboratori integrati **Sì**
 - Coinvolgimento famiglie: (Sì/No)
 - Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva **Sì**
 - Coinvolgimento in progetti di inclusione **Sì**
 - Coinvolgimento in attività di promozione **Sì**
 - Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI (Sì/No)
 - Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità **Sì**
 - Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili **Sì**
 - Procedure condivise di intervento sulla disabilità **Sì**
 - Procedure condivise di intervento su disagio e simili **Sì**
 - Progetti territoriali integrati **Sì**
 - Progetti integrati a livello di singola scuola **Sì**
 - Rapporti con CTS / CTI **No**

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

- Rapporti con privato sociale e volontariato: (Sì/No)
- Progetti territoriali integrati No
 - Progetti integrati a livello di singola scuola No
 - Progetti a livello di reti di scuole No
- Formazione docenti: (Sì/No)
- Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe Sì
 - Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva Sì
 - Didattica interculturale / italiano L2 Sì
 - Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Sì
 - Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Sì

PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

Per l’attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali del nostro istituto.

Punti di criticità:

- insufficiente attitudine alla documentazione;
- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d’ascolto psicopedagogico;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici;

Punti di forza:

- disponibilità a promuovere pratiche inclusive da parte dell’intero personale docente;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- valorizzazione delle risorse esistenti;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- attenzione dedicata alle fasi di transizioni che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L’A. S. 2021/22

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa (Piano Annuale per l’Inclusione);

In ragione di ciò l’Istituto Comprensivo “S. Alfonso M. de’ Liguori”, nel corso del corrente scolastico, ha messo in campo, presso la Scuola secondaria di I°, i seguenti progetti:

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

- Competenze di base nella madrelingua
- Creoil Natale
- Riciclo e creo
- Musica e dintorni

Promossi dal team dei docenti di potenziamento, le attività sono volte proprio a favorire l’inclusione, nonché a promuovere l’interesse e la partecipazione alla vita scolastica, a sviluppare la motivazione e la fiducia in se stessi, a implementare un metodo di lavoro attraverso un percorso didattico-esperienziale, a far raggiungere le competenze di base a far assumere comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri sia negli alunni con bisogni educativi speciali, sia con alcuni alunni diversamente abili.

Tali progetti prevedono attività laboratoriali in campo musicale e in attività di recupero di educazione linguistica e competenze di cittadinanza. Le suddette attività sono monitorate dai responsabili del progetto, col Dirigente, gruppo di miglioramento e il gruppo GLI.

Invece presso la Scuola dell’infanzia e Scuola primaria i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti e/o emergenti facendo particolare attenzione alle discipline “sensibili” alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della progettazione e quelli curriculari attivano una programmazione che prevede misure dispensative e strumenti compensativi, inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o la didattica laboratoriale qualora necessario.

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: Gruppo di Lavoro per l’Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà il referente per l’inclusione);
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o gruppo GLI rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

Il GLI

- Collabora con il Dirigente Scolastico;
- Effettua la rilevazione dei BES;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica inclusiva programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione;
- Verifica il grado di inclusività della scuola;
- Attua il monitoraggio di progetti;
- Rendiconta al Collegio docenti;
- Riferisce ai singoli consigli;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI,PDF, PDP, PEP);
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;



“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)

- Fornisce spiegazioni sull’organizzazione della scuola;
- Elabora la griglia di osservazione nell’analisi e nel riconoscimento di eventuali difficoltà transitorie o permanenti in alcuni alunni;
- Elabora il PAI

I Consigli di classe/interclasse/intersezione

- Informano il dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori;
- Collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo di Funzionamento e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l’alunno DA, il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l’alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l’alunno DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.

La famiglia

- Informa il coordinatore di classe per quanto concerne la Scuola secondaria di 1° e il team docenti per quanto concerne la Scuola dell’infanzia e primaria (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

L’ ASL

- Effettua l’accertamento diagnostico;
- Fa la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento effettuato.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

1. Osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale)
2. Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
3. Nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra i più condivisi assessment coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l’individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell’età.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’INTERNO DELLA SCUOLA

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

Affinché le pratiche inclusive vadano a buon fine, l’organizzazione scolastica ha predisposto un piano attuativo nel quale vengono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Docenti di potenziamento

Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall’insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell’anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell’istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole.

Il Dirigente Scolastico, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell’attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL’ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Interventi sanitari e terapeutici

Con gli esperti dell’ASL (sociologi, psicologi, neuropsichiatri) si organizzano incontri, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Tali incontri saranno realizzati allo scopo di verificare il livello e la qualità dell’integrazione nelle classi dell’Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PEP oltre alla collaborazione per l’aggiornamento e la stesura del PDF.

- **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

In base al calendario stabilito all’inizio dell’anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l’equipe multidisciplinare dell’ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e “de visu”.

Saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull’andamento didattico-disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all’attuazione di strategie necessarie per l’integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.



SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Accoglienza

- l’accoglienza di studenti con BES all’inizio del percorso scolastico;
- l’accoglienza di studenti con BES in corso d’anno;
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all’altro.

Curricolo

Obiettivo / Competenza

- Educativo-relazionale, tecnico-didattico relativo al progetto di vita.

Attività

- attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento / guida nell’attività comune (in classe);
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento / recupero individuale;
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento / guida nell’attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.

Contenuti

- comuni;
- alternativi;
- ridotti;
- facilitati.

Spazi

- organizzazione dello spazio aula;
- attività da svolgere in ambienti diversi dall’aula;
- spazi attrezzati.

Tempi

- tempi aggiuntivi per l’esecuzione delle attività.

Materiali/Strumenti

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ...;
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili:

Verifiche

- comuni;

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

- comuni graduate;
- adattate;
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti;

Valutazione

- docente/i responsabili, altri educatori coinvolti nell’attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi.

La dicitura risultati attesi è stata scelta per suggerire la rilevazione di comportamenti che rivelano l’acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- performance / prestazioni in ambito disciplinare
- investimento personale / soddisfazione / benessere
- lavoro in autonomia
- compiti e studio a casa
- partecipazione / relazioni a scuola
- relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

- Implementare l’utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l’uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l’interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- fruire dello sportello d’ascolto sia secondo la calendarizzazione fornita dal Consorzio Agro solidale che dal Liceo Scientifico N. Sensale di Nocera Inferiore in quanto scuola capofila Campania ambito SA0025;
- utilizzare i laboratori presenti nella scuola volti a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà;
- valorizzare le competenze specifiche di ogni docente;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche software didattici;
- risorse umane: psicologi, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali, educatori professionali specializzati, esperto metodo ABA, esperto della comunicazione, esperto della disabilità sensoriale(DH), assistente materiale;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;
- coordinamento con le FFSS Orientamento e Continuità.



PROGETTO PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

A cura dell’animatore digitale prof. Giuseppe Petti

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell’istruzione all’art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. A supporto di tale innovazione è stato previsto un docente nominato dal Dirigente Scolastico (l’animatore digitale).

L’Animatore Digitale coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell’offerta formativa di Istituto. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un’azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il profilo dell’AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi senza essere necessariamente un formatore, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

a. Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

b. Creazione di soluzioni innovative

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale della scuola, il sottoscritto presenta il **proprio piano di intervento**.



Piano di intervento

AMBITO: FORMAZIONE	
INTERVENTI	PRIMA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulle competenze informatiche di base • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione sull'uso delle Google Apps (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili). • Formazione sull'uso del coding nella didattica. • Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi. • Formazione Flipped Classroom (classe capovolta. Sessione sperimentale per gruppo docenti interessati) • Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo, la scuola digitale project-based. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	SECONDA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, repository di documenti, forum e blog, aule virtuali • Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza. • Formazione utilizzo sito istituzionale della scuola: <ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione tecnica per amministratore spazio web. • Workshop per tutti i docenti inerenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'utilizzo di testi digitali ○ l'adozione di metodologie didattiche innovative ○ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali ○ Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera. • Formazione e uso del coding per la didattica. • Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti della scuola. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	TERZA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)



**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

INTERVENTI	AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
	PRIMA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di Cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.• Partecipazione nell’ambito del progetto “Programma il futuro”, all’Ora del Codice.• Coinvolgimento di tutti i docenti all’utilizzo di testi digitali.• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.• Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l’inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. http://www.icsantalfonso.gov.it/piano-nazionale-scuola-digitale• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.• Coordinamento e supporto con Associazioni del territorio.
	SECONDA ANNUALITÀ
<ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.• Creazione di un repository della scuola per discipline d’insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.• Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.• Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività.• Istituzione della settimana dell’innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell’innovazione é quello di ammorbidire le posizioni dei docenti piú ostili al cambiamento• Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.• Implementazione dell’utilizzo di archivi cloud.• Implementazione del sito internet della scuola.• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.	
TERZA ANNUALITÀ	
<ul style="list-style-type: none">•Cogliere opportunità che derivano dall’uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.• Ricognizione dell’eventualità di nuovi acquisti.• Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.• Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio video, video e-book).• Implementazione della biblioteca scolastica come ambiente mediale.• Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.• Nuove modalità di educazione ai media con i media.• Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)



**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

INTERVENTI	AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
	PRIMA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none">• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.• Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.• Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali• Approccio con la piattaforma Edmodo.• Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica.• adesione a progetti specifici.• Approccio con il pensiero computazionale.• Approccio all’utilizzo del coding nella didattica.• Coordinamento delle iniziative digitali per l’inclusione.• Utilizzo di Padlet (Bacheca on line).
	SECONDA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, ecc.• Scenari e processi didattici per l’integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l’utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.• Potenziamento di Google apps for Education o Microsoft for Education.• Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.• Sperimentazione all’utilizzo del coding nella didattica.• Utilizzo piattaforma Edmodo.
	TERZA ANNUALITÀ
	<ul style="list-style-type: none">• Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, ecc.• Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.• Potenziamento dell’utilizzo del coding con software (Scratch),• partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.• Educare al saper fare: making, creatività e manualità.• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.• Approfondimento piattaforma Edmodo.• Creazione di aule 3.0.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Si parla di Continuità come la necessità di rendere meno traumatico e sconvolgente il passaggio per il bambino da un ordine di scuola all’altro; ma occorre partire dal presupposto che la Continuità educativo/didattica sia un problema vasto e complesso, poiché coinvolge tutti gli ambiti legati alla scuola, e va affrontato considerando prospettive psicologiche, pedagogiche, sociali, didattiche, organizzative. Inoltre il concetto di Continuità didattica non può prescindere da quello di Didattica orientativa o Orientamento Formativo, che deve accompagnare l’alunno dall’età di 3 anni fino ai 19 anni, affinché possa conoscere se stesso e le proprie potenzialità, per una scelta del suo futuro consapevole e priva di condizionamenti. A tal scopo le discipline/materie di studio, devono essere presentate nella loro completezza, favorendo il processo di auto-orientamento, aprendosi all’extra-scuola, al territorio, quindi le discipline diventano non più un contenitore di saperi da somministrare, ma un veicolo per guidare l’alunno alla progettualità, cioè per educare al futuro, per una scelta ponderata: si impara con le discipline e non le discipline.

La Continuità non è compatta e unilineare, ma frastagliata e dinamica, infatti proprio da qui deriva l’enorme difficoltà di efficaci proposte di raccordo tra i diversi livelli di scolarità.

Per cui è necessario impegnarsi a tener conto delle diversità e peculiarità dei 3 Ordini di Scuola e degli alunni, attraverso un sistema concordato di attività reciproche, per valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, soprattutto nei momenti del passaggio da un grado di scuola all’altro.

Per garantire il successo scolastico dell’alunno è richiesta una forte collaborazione fra i diversi ordini di scuola. Da questo punto di vista gli Istituti Comprensivi sono avvantaggiati poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale, che tuttavia deve rispondere a determinate prerogative.

OBIETTIVI

I momenti di passaggio nella vita di un bambino o di un adolescente devono essere accompagnati dal mondo adulto, con attenzione sia agli aspetti dell’apprendimento che a quelli squisitamente emotivi. In particolare, il nostro Istituto Comprensivo, che accoglie alunni a partire dalla scuola dell’infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado, ha il compito e la responsabilità di seguire i bambini in tre tappe fondamentali:

- il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado
- il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado,

Queste tre tappe vanno affrontate con modalità differenti, che tengano conto delle peculiarità intrinseche delle varie fasi dello sviluppo psico-fisico del bambino/adolescente.

Inoltre, il percorso all’interno dei tre segmenti scolastici necessita del supporto di un curriculum verticale, affinché le proposte didattiche ed esperienziali abbiano un carattere di unità e continuità.

Il denso programma di lavori, descritto nel presente documento, prevede innanzitutto obiettivi comuni di raccordo e comunicazione tra i vari segmenti di scuola, ma anche obiettivi specificamente riferiti all’orientamento e alla continuità.

Obiettivi comuni

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

- garantire opportunità educative adeguate a tutti attraverso la conoscenza degli alunni/e
- garantire incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni degli alunni, specie di quelli in situazione di svantaggio.
- rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi;
- proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso, ad esempio, il progetto accoglienza o la progettazione di percorsi all’interno del curricolo d’Istituto.
- individuare i collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio attraverso l’utilizzo dei servizi, degli enti e la formazione dei docenti su temi trasversali;
- indicare verifiche e valutazioni delle strategie di insegnamento in relazione al raggiungimento delle abilità previste attraverso incontri tra docenti delle diverse scuole.

Obiettivi di orientamento

- Proporre esperienze che di approfondire la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni
- Indicare criteri e punti di riferimento adeguati per una scelta consapevole
- Fornire informazioni sui diversi ordinamenti scolastici
- Informare e supportare i genitori
- Valorizzare le abilità specifiche di ogni alunno
- Proporre la riflessione sul futuro lavorativo
- Creare i presupposti per permettere all’alunno di prendere consapevolezza della motivazione al proseguimento dello studio
- Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi
- Fornire informazioni sugli indirizzi scolastici

Obiettivi di continuità

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso
- Preparare i ragazzi alla transizione ad un nuovo ciclo di studi
- Fornire una conoscenza concreta della nostra scuola, dei docenti dei progetti attuati o da avviare, dei laboratori ai futuri utenti
- Fornire informazioni sull’offerta formativa della scuola ai genitori

Metodi e tempi di realizzazione

La realizzazione delle attività inerenti il presente progetto saranno svolte e coordinate dalle Funzioni Strumentali in collaborazione con i docenti rappresentanti i tre ordini di scuola. In tutte le fasi si attuerà la collaborazione con i colleghi delle altre Funzioni Strumentali e, soprattutto con il Dirigente Scolastico e il personale di Segreteria e le attività si svolgeranno durante l’intero anno scolastico.

Punti chiave del progetto

- Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità
- Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola armonizzando gli stili educativi

Finalità

- Orientare e sostenere l’alunno da un ordine di scuola all’altro

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

- Rendere l’alunno consapevole delle sue capacità e attitudini e competenze, rendendolo capace di esplicitare le aree in cui manifestano delle difficoltà individuandone gli spazi di miglioramento
- Potenziare lo sviluppo della personalità dell’alunno per favorire la presa di coscienza di sé e dei propri bisogni
- Costruire un ambiente favorevole all’accoglienza

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il Progetto Continuità è un progetto mirato a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola Secondaria di I° Grado e la Scuola primaria e dell’Infanzia. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per organizzare in modo proficuo il passaggio da un ordine di scuola all’altro.

Obiettivi:

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso
- Fornire una conoscenza concreta della nostra Scuola ai futuri utenti
- Fornire informazioni sull’Offerta formativa della Scuola ai genitori

Il Progetto si articolerà in varie attività che saranno proposte in modalità diverse, a seconda che si stia modalità di didattica in presenza o a distanza:

- Incontro con le Insegnanti finalizzato alla pianificazione degli stages dei bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia presso le classi I della Scuola Primaria e dei bambini di quinta elementare presso la Scuola Secondaria di primo grado.
- Permanenza dei bambini della Scuola dell’Infanzia nella Scuola primaria (1° incontro) con attività programmate (relative allo sviluppo nei bambini dell’autostima e della sicurezza di sé) da misurare con schede di monitoraggio.
- Stages/ visite/laboratori dei bambini in uscita dalla Scuola Primaria presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado che saranno organizzati in presenza secondo i seguenti criteri:
 - i bambini sono accolti a gruppi nelle classi ponte dove si pianifica la mattinata prevedendo un’alternanza di discipline;
 - le lezioni forniscono l’occasione per conoscere il Laboratorio tecnico - scientifico, il Laboratorio musicale e quello Tecnologico, la Palestra e le aule con le LIM (lavagna interattiva multimediale)
 - si tiene conto dei bambini che presentano problemi particolari.

In caso di didattica a distanza o di particolari esigenze legate organizzative saranno organizzati incontri laboratoriali o conoscitivi in videoconferenza, prevedendo, ove possibile, la presenza dei genitori.

- Concorsi a tema natalizio per gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, organizzati anche in modalità a distanza, se necessario.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

- Giornate di “Scuola Aperta”: i bambini ed i genitori saranno accolti dal saluto del Dirigente Scolastico, presso i diversi plessi dell’Istituto con diversa cadenza temporale, e potranno conoscere quanto offerto dall’Istituto. Per la Scuola Secondaria di primo grado si prevede anche l’esibizione dell’orchestra scolastica. Per la scuola Primaria si prevede l’esibizione del coro.
- Incontri con le insegnanti per il coordinamento e l’organizzazione del calendario delle attività di accoglienza degli alunni della scuola primaria.
- Permanenza dei bambini della Scuola dell’infanzia nella Scuola primaria (2° incontro) con attività programmate (relative allo sviluppo nei bambini dell’autostima e della sicurezza di sé) da misurare con schede di monitoraggio.
- Permanenza dei bambini della Scuola dell’infanzia nella Scuola primaria (3° incontro) con attività programmate (relative allo sviluppo nei bambini dell’autostima e della sicurezza di sé) da misurare con schede di monitoraggio.
- Attività di avvicinamento allo strumento musicale in presenza o in videoconferenza.

L’Istituto Comprensivo proporrà attività di promozione dell’Offerta Formativa presso le scuole del territorio comunale con attività analoghe a quelle previste per gli alunni frequentanti l’Istituto Comprensivo. In particolare.

RAPPORTO SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Individuazione attraverso il confronto tra i diversi livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento al termine della scuola primaria, dei prerequisiti per la scuola secondaria di primo grado.
- Utilizzo scheda continuità per la migliore conoscenza degli alunni.

ORIENTAMENTO (Classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado)

Il Progetto Orientamento è un progetto importante all’interno di una scuola che individua nel momento formativo uno dei suoi obiettivi fondanti. Orientare significa guidare il ragazzo nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni; in tal senso l’attività di orientamento viene svolta nel corso del triennio all’interno di tutte le discipline e, nell’ultimo anno, si concretizza nella scelta del percorso da effettuare nella scuola superiore. Gli interventi in classe saranno finalizzati a far acquisire ai ragazzi una maggiore e più critica conoscenza di se stessi, delle proprie caratteristiche e attitudini (sia a livello personale sia sul piano scolastico) e dei propri limiti.

Il Progetto si articolerà in due fasi:

1. Orientamento formativo o didattica orientativa per lo sviluppo delle competenze orientative di base. Essa si realizza nell’insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all’acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative, metacognitive, meta-emozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche, life skills e competenze chiave di cittadinanza.
2. Orientamento informativo – ovvero attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, per sviluppare in tutti gli alunni capacità di auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico. Condotte dai docenti, esse aiutano i giovani a utilizzare e valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per



operare le scelte necessarie; esse inoltre costituiscono un sostegno all'impatto con nuovi cicli di studio nella logica della continuità formativa e garantiscono agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione un'attività di sostegno e di aiuto personalizzato.

FASI DEL PROGETTO

- Organizzazione di una bacheca digitale (Padlet) “Spunti di Orientamento”, disponibile al link:

<https://padlet.com/orientamentosantalfonso/spunti>

che contiene:

- Informazioni sull’offerta formativa attuale del territorio
- materiali messi a disposizione dagli Istituti per il confronto offerte formative
- comunicazione open days di alcuni istituti
- comunicazione degli incontri di orientamento organizzati dalle scuole del territorio
- riferimenti per le date delle iscrizioni
- spunti per la riflessione sulle proprie aspirazioni
- materiali messi a disposizione da RAI scuola per l’orientamento scolastico
- materiali messi a disposizione dal MIUR per l’orientamento scolastico
- test di orientamento
- Organizzazione di una classe virtuale sulla piattaforma GSuite su cui far confluire tutti gli alunni delle classi terze, i docenti delle classi terze e la FS per la continuità e l’orientamento. La classe permetterà di organizzare gli incontri di orientamento in videoconferenza, nel caso di didattica in modalità a distanza, ma anche in altre eventuali situazioni in cui non è possibile l’incontro in presenza.

La classe virtuale darà modo agli alunni e ai docenti coordinatori di classe di confrontarsi sull’argomento dell’orientamento scolastico e di scambiarsi informazioni e materiali.

- Progetto PON “ORIENTAMENTO”
- Mini stages orientativi in presenza o a distanza in alcune scuole superiori del territorio
- Attivazione di interventi specifici finalizzati all'inserimento nella scuola superiore per alunni con disabilità certificata
- Monitoraggio degli alunni nella definizione del proprio progetto scolastico
- Confronto tra docenti e genitori in merito alla scelta della scuola superiore
- Formulazione del Consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe
- Condivisione con genitori e alunni del consiglio orientativo



CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Essa rappresenta il mezzo per intervenire sull’iter formativo evidenziando i punti di forza e di debolezza dei percorsi formativi posti in essere, permettendo così di correggere e migliorare il processo di perseguimento degli obiettivi.

Quindi la valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- Documenta lo sviluppo dell’identità personale
- Promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze.

Affinché la valutazione del comportamento e del rendimento degli alunni sia determinato in modo trasparente ed univoco, la nostra scuola ha definito specifici descrittori e rubriche di valutazione volte a descrivere i processi formativi e il livello globale degli apprendimenti conseguito.

Si riportano le indicazioni fornite dal DLgs 62/2017 in merito alla valutazione, alla ammissione alle classi successive, alla certificazione delle competenze e agli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

Con il DL 8 aprile 2020 n 22, convertito con modificazioni dalla legge del 6 giugno 2020, n 41 ha previsto che, da quest’anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento:

- ✓ AVANZATO
- ✓ INTERMEDIO
- ✓ BASE
- ✓ IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico.

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative (per gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione) viene espressa su un documento a parte con un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti di sostegno, essendo titolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

Ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola in tal caso dovrà attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

È contemplata la possibilità della non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione presa **all’unanimità**

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (Prova Invalsi)

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese nelle classi quinte della scuola primaria.

Nelle classi seconde le rilevazioni riguardano esclusivamente gli apprendimenti in italiano e matematica.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**Valutazione degli apprendimenti**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio viene espressa in decimi.

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla scuola.

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative (per gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione) viene espressa su un documento a parte con un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti di sostegno, essendo titolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

Ammissione alla classe successiva e all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

In casi eccezionali, in cui le assenze siano motivate da cause di forza maggiore e che le stesse non abbiano pregiudicato la possibilità di conseguire gli obiettivi cognitivi previsti, il consiglio di classe, con decisione motivata, può deliberare di derogare al limite suddetto e, quindi, di ammettere l’alunno alla valutazione finale per l’ammissione alla classe successiva o all’esame di stato conclusivo del primo ciclo.

L’irrogazione di una sanzione disciplinare che comporti l’esclusione dallo scrutinio finale (DPR 249/1998 art. 4, commi 6 e 9 bis) determina la non ammissione alla classe successiva.

Lo svolgimento delle prove nazionali predisposte dall’INVALSI non costituisce requisito di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L’ammissione alle classi successive e all’esame conclusivo potrà esserci anche in caso di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, tale valutazione dovrà essere riportata sul documento di valutazione.

Pertanto anche per il voto di ammissione all’esame conclusivo si può attribuire una votazione inferiore a 6/10.



“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del primo ciclo a **maggioranza**.

Nel caso in cui il voto espresso dall’insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative fosse determinante, deve essere espresso con un giudizio motivato iscritto a verbale.

Prove Invalsi

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, basate sull'utilizzo di dispositivi informatici, nelle classi terze, in italiano, matematica e inglese nelle classi quinte della scuola primaria. La prova di inglese accerta le abilità di comprensione e uso della lingua.

La prova verrà effettuata nel mese di aprile e per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una prova suppletiva. Il suo svolgimento non costituisce requisito di ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Svolgimento ed esito dell’esame

L’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni anche in funzione orientativa.

L’esame di stato, come previsto dall’ Ordinanza Ministeriale n. 64 del 14/03/2022, è costituito da due prove scritte e un colloquio, valutati in decimi:

- prova scritta di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- colloquio

Quest’ultimo è finalizzato a valutare le conoscenze, la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione finale espressa in decimi sarà data dalla media, arrotondata all’unità superiore per frazioni uguali o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. La valutazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode. L’esame si intende superato con una valutazione di sei /10.

Valutazione degli alunni diversamente abili

I criteri di valutazione per i diversamente abili saranno gli stessi di quelli stabiliti per la classe, tenendo presente, però, le diverse tipologie.

A questo proposito la legge quadro (Legge 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") indica in maniera chiara che gli alunni portatori di handicap debbano essere valutati sulla base del piano educativo individualizzato.

Alla fine del ciclo gli alunni con disabilità potranno partecipare alle prove standardizzate con adeguate misure compensative e dispensative e, qualora fosse necessario, prove differenziate o esonero.

Valutazione degli alunni DSA

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti e l’ammissione all’esame sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto, sia per la scuola primaria che per la secondaria.

In sede d’esame agli alunni DSA certificati sono riconosciute le misure compensative previste nel PDP, se prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione concorderà una prova orale sostitutiva.

Valutazione alunni BES

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è stato predisposto un PDP, saranno valutati coerentemente con quanto previsto nel loro piano.

Per le prove d’esame non sono previste misure compensative e/o dispensative.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Permanendo lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, nei casi in cui sia necessario adottare la DDI, resta in vigore il Regolamento approvato in seno al Collegio dei Docenti in data 19 ottobre 2020.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all’Istituto sono:

Il Registro Elettronico Axios. Tra le varie funzionalità, Axios consente di gestire il registro del docente, il registro di classe, la programmazione didattica, i verbali, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari.

La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all’Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell’ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Il Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata del nostro istituto ed è stato redatto tenendo conto delle norme vigenti ed è stato approvato, su impulso del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti, l’organo collegiale responsabile dell’organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti le componenti della comunità scolastica. Il suddetto Regolamento ha validità a partire dall’anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.



TERZA SEZIONE

Organizzazione

Nel caso sia necessario attuare l’attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuova sospensione generalizzata dell’attività didattica in presenza o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID sarà articolata in riferimento alle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020.

SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime

2 ore e 20 minuti al giorno per un totale di 11 ore settimanali

1 = 9.00 - 9.20 + 10 minuti di pausa

2 = 9.30 - 9.50 + 10 minuti di pausa

3 = 10.00 - 10.20 + 10 minuti di pausa

4 = 10.30 - 10.50 + 10 minuti di pausa

5 = 11.00 - 11.20

Classi Seconde – Terze – Quarte – Quinte

4 ore al giorno per un totale di 20 ore settimanali

1 = 8.30 - 9.10 + 10 minuti di pausa

2 = 9.20 – 10.00 + 10 minuti di pausa

3 = 10.10 - 10.50 + 10 minuti di pausa

4 = 11.00 - 11.40 + 10 minuti di pausa

5 = 11.50 - 12.30

SCUOLA SECONDARIA

Sia per le sezioni ad indirizzo ordinario che per quelle ad indirizzo musicale, il monte ore e la scansione oraria delle discipline saranno conformi a quelli in presenza, alternando le attività in modalità sincrona e asincrona all’interno di ogni singola ora di lezione. Le attività in modalità sincrona dovranno coprire almeno un arco di tempo pari a 30 minuti; la restante parte dell’ora sarà dedicata alle attività asincrone. Non bisogna trascurare la necessità di opportuni momenti di pausa tra una lezione e l’altra.

Per ogni segmento dell’Istituto Comprensivo, così come evidenziato dalle Linee guida, l’alternanza tra modalità sincrona e asincrona si rende necessaria:

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in modalità di lavoro agile.



Sarà cura dell’insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

SCUOLA DELL’INFANZIA

Nel plesso Don Milani le sezioni della Scuola dell’Infanzia sono 8, di cui 3 funzionanti a tempo normale e 5 a tempo ridotto. Le sezioni sono miste con la presenza di bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

GIORNI	Tempo ridotto 25 ore settimanali	Tempo normale Tempo scuola 40 ore settimanali
Dal lunedì al venerdì	8,00	8,00
	13,00	16,00

SCUOLA PRIMARIA

Nel plesso Don Milani la didattica è organizzata su 5 giorni settimanali. Le classi della Scuola Primaria sono 19, di cui 5 funzionanti a tempo pieno e 14 a tempo normale.

CLASSI	n.
Prime	3
Seconde	4
Terze	3
Quarte	4
Quinte	4
TOTALE	18

GIORNI	Tempo normale 27 ore settimanali	Tempo pieno 40 ore settimanali
Dal lunedì al giovedì	8,00	8,00
	13,30	16,00
venerdì	8,00	8,00
	13,00	16,00



PIANO DIDATTICO TEMPO NORMALE			
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA
ITALIANO	7	7	7
INGLESE	1	2	3
MUSICA	2	1	1
ARTE IMMAGINE	2	2	1
CORPO E MOVIMENTO	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE	27	27	27

Nella Scuola Primaria per due settimane, due ore delle 27 curriculari saranno svolte a distanza al fine di un’esercitazione/addestramento sull’utilizzo della piattaforma digitale Gsuite. Terminato tale periodo dal giorno 18 ottobre tutte le attività saranno svolte in presenza.



PIANO DIDATTICO TEMPO PIENO			
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA
ITALIANO	10	9	9
INGLESE	1	2	3
MUSICA	2	2	2
ARTE IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	9	9	8
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	5	5	5
TOTALE	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI	n.
Prime	6
Seconde	5
Terze	6
TOTALE	17

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

PIANO DIDATTICO	
DISCIPLINE	ORE
Italiano/storia/geografia/cittadinanza e costituzione	10
Matematica/scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua (francese)	2
Tecnologia	2
Artistica	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
TOTALE	30 ORE

Per scelta del Collegio dei Docenti, l’ora di approfondimento è destinata all’insegnamento di “Geografia”, destinando così a tale disciplina due ore settimanali.

La Scuola Secondaria di 1° Grado del nostro istituto è una scuola ad indirizzo musicale, istituito in applicazione del Decreto Ministeriale n. 201 del 1999.

L’istituzione dei corsi di strumento musicale permette di studiare per tutto il triennio uno strumento musicale avvalendosi di insegnanti statali, qualificati e selezionati attraverso i loro titoli accademici, didattici ed artistici. Tali docenti sono parte integrante del consiglio di classe e con la loro disciplina concorrono alla media dei voti scolastici degli alunni. I corsi di strumento musicale A056, non vanno confusi con i corsi musicali facoltativi che talvolta vengono avviati a richiesta in molte scuole avvalendosi di insegnanti non di ruolo ma sulla scorta di progetti temporanei.

Per accedere al corso di strumento musicale, gli alunni devono fare domanda all’atto dell’iscrizione.

La scuola mette a disposizione le seguenti discipline strumentali: pianoforte, chitarra, flauto, clarinetto, tromba, violino e violoncello.

Lo studio può essere propedeutico ad una prosecuzione presso scuole secondarie di secondo grado specializzate nello studio della musica (Liceo Musicale) e Corsi pre-accademici convenzionati con il Conservatorio Statale di Musica.

Il curriculum dei corsi a indirizzo musicale consta di 32 ore settimanali, in quanto, alle 30 ore del curriculum ordinario, si aggiungono 2 ore settimanali di cui una di musica d’insieme e una di pratica strumentale.

Gli alunni delle sezioni a indirizzo musicale animano l’Orchestra sinfonica dell’Istituto che, nel corso dell’anno, partecipa a manifestazioni ed eventi culturali sul territorio nonché concorsi, oltre ad esibirsi nel saggio di fine anno e nel tradizionale Concerto di Natale.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

ORGANIGRAMMA D’ISTITUTO**Collaboratori del Dirigente Scolastico**

1° Collaboratore / Vicario	prof. Giuseppe Petti
2° Collaboratore	prof. Patrizia Avino

Funzioni Strumentali (FFSS)

1. DEFINIZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PTOF	proff. Maria Pia Moccaldi / Loredana Campitiello
2. SOSTEGNO ALLA FUNZIONE DOCENTE – MANUTENZIONE SITO WEB	prof. Sofia Guarracino / Diodata Coppola
3/A CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO	proff. Elvira Ianniello / Rita Semioli
3/B DISAGIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	prof. Attilio Gargano
4/A ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ EXTRA-MOENIA (Gite scolastiche, visite guidate, attività didattiche esterne)	proff. Luisa Del Forno / Gerardina Attianese
4/B ENTI E TERRITORIO	prof. Leopoldina De Pascale

Capi Dipartimento A.S. 2021/22

• Area logico-matematica-tecnologia-motoria	prof. Sofia Guarracino	
• Area linguistico-espressiva-religione	prof. Giuseppina De Prisco	
• Area artistico-musicale	prof. Ersilia Frusciante	
• Area sostegno	Secondaria Primaria/Infanzia	prof. Giuseppe Petti prof. Diodata Coppola
• Responsabili di plesso per la mensa – Infanzia	proff. Romina Canterano / Anna Pepe	
• Responsabili di plesso per la mensa – Primaria	proff. Monica Torre / Maria Luisa Ficuciello	

Coordinatori di Classe

1A	Esposito Cristina
2A	Santoriello Anna
3A	Esposito Cristina
1B	De Pascale Carmine
2B	Paradiso Rosa
3B	De Pascale Leopoldina
1C	Siani Antonella
2C	Pisciotta Romolo
3C	De Prisco Giuseppina
1D	De Pascale Leopoldina



2D	Guarracino Sofia
3D	Moccaldi Maria Pia
1E	Vitolo Maria
2E	Di Natale Lucia
3E	Del Forno Luisa
1F	Venere Carla
3F	Piccirillo Daria

Gruppo DAD

Giuseppe Petti
Patrizia Avino
Elvira Ianniello
Diodata Coppola
Sofia Guarracino

Gruppo di Miglioramento

1° Collaboratore	Giuseppe Petti
2° Collaboratore	Patrizia Avino
Docente Sc. Secondaria	Maria Pia Moccaldi
Docente Sc. Primaria	Loredana Campitiello
Docente Sc. Infanzia	Genoveffa Annunziata

Gruppo Inclusione

1° Collaboratore	Giuseppe Petti
2° Collaboratore	Patrizia Avino
Coordinatore	Giuseppina De Prisco
Docente Sc. Secondaria	Alessandra Tammaro
Docente Sc. Primaria	Daniela Apuzzo
Docente Sc. Infanzia	Maria Giuseppina Lombardi
Referente H Primaria	Diodata Coppola

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

Tutor neo immessi in ruolo

Tutor	Docenti neo immessi in ruolo	Materia
1. Di Natale Lucia	1. D’Aniello Melania	Matematica e scienze)
2. Piccolo Annamaria	2. De Crescenzo Viviana	Arte e immagine
3. Landi Luigi	3. Corrado Marilyn	Educazione musicale
4. Frusciante Ersilia	4. Murano Donato	Strum. Musicale (Clarinetto)
5. Vitolo Maria	5. Sabatino Marianna	Lingua staniera (Inglese)

Referenti Covid-19

1. Giuseppe Petti	Referente Sant’Alfonso
2. Patrizia Avino	Referente Don Milani
3. Bonaventura Citro Calabrese	Referente Sant’Alfonso (Sostituto)
4. Frusciante Ersilia	Referente Sant’Alfonso (Attività pomeridiane)
5. Monica Torre	Referente Don Milani (Sostituta e Attività pomeridiane)
6. Maria Luisa Ficuciello	Referente Don Milani (Sostituta e Attività pomeridiane)

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L’UTENZA

I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dott.ssa Antonella Guglielmelli, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente Scolastico.

Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire semplificazione e celerità, trasparenza, flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

ORARI DI ACCESSO ALLA SEGRETERIA	
GIORNO	ORARIO
LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ	10.00 - 12.00

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO**CULTURA DELLA SICUREZZA**

La scuola deve essere un ambiente sicuro: va garantita la sicurezza e la salute di tutte le persone presenti all’interno degli edifici scolastici alunni, insegnanti, collaboratori scolastici, visitatori.

Per organizzare la sicurezza nelle scuole sono state attuate specifiche azioni, come prevede il D.L. 626/94 art.4 e successive integrazioni e modifiche.

Il Dirigente Scolastico, che si avvale di un Consulente esterno specializzato in sicurezza sui luoghi del lavoro, ha provveduto ad elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi che viene periodicamente aggiornato e contiene le misure di prevenzione e protezione generali ed i Piani di Emergenza in cui vengono stabiliti i compiti per il personale con incarichi specifici (coordinatori emergenza, addetti antincendio, addetti evacuazione, addetti pronto soccorso), le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza (emergenze mediche, terremoto, emergenza acqua, telefonata terroristica, minaccia bomba, incendi).

Ogni anno vengono organizzate iniziative sia per la formazione del personale in materia di sicurezza, sia per promuovere l’educazione alla sicurezza (nozioni indispensabili per la sicurezza personale e collettiva, assunzione di comportamenti ispirati alla solidarietà, conoscenza diretta e indiretta dell’organizzazione della sicurezza nella società. Nella scuola vengono **attuati controlli periodici** e si effettuano **esercitazioni di evacuazione** dall’edificio scolastico.

Il datore di lavoro, identificabile con la figura del Dirigente Scolastico, designa i lavoratori incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione, richiede l’osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, richiede di adottare le misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza, consente ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l’applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute, redige il DVR.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) collabora con il datore di lavoro, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e partecipa alla riunione periodica indetta annualmente dal datore di lavoro.

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è consultato dal datore di lavoro in merito all’organizzazione e può avanzare proposte per l’adozione di misure di prevenzione idonee alla tutela della salute e dell’integrità fisica dei lavoratori.

Il preposto vigila sull’osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e di sicurezza sul lavoro; dà istruzioni affinché i lavoratori in caso di pericolo grave, inevitabile e immediato, abbandonino il posto di lavoro; segnala tempestivamente al datore di lavoro condizioni di pericolo che si verifichino durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

I Componenti delle Squadre di Primo Soccorso e Antincendio, in collaborazione con il RSPP interno ed il Consulente esterno, gestiscono le situazioni di emergenza, coordinano progetti ASL sulla salute, devono tenere informati i lavoratori sui rischi e sulle conseguenti prevenzioni, usando metodi e strategie varie, fanno eseguire le prove di evacuazione e controllano il corretto funzionamento delle procedure.

ORGANIGRAMMA ADDETTI ALLA SICUREZZA

Ragione sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SANT’ALFONSO MARIA DE’ LIGUORI” DI PAGANI (SA)
Indirizzo sede legale	Via Trento n. 21 – 84016 Pagani(SA)
Codice Fiscale	80036920652
Codice meccanografico Scuola	SAIC8A5005
e.mail istituzionale	saic8a5005@istruzione.it
e.mail certificata	saic8a5005@pec.istruzione.it
Sito internet	http://www.icsantalfonso.gov.it/
Telefono centralino	081 919421
Telefono segreteria	081 5152108
fax	081 5152108
Legale rappresentante	Prof. Maurizio Paolillo Dirigente Scolastico pro-tempore
Attività svolta	Scuola dell’Infanzia

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

	Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado
Numero totale dipendenti	Personale Docente: n° 125 Personale non Docente: n° 23 Allievi: 740 (tra cui diversamente abili: 30)
Ente proprietario	Comune di Pagani
Uffici comunali preposti	Edilizia scolastica

Plessi

Sede Direzione	centrale	Via Trento, 21 - PAGANI Uffici e classi Scuola Secondaria I grado
Plesso Don Milani		Via Ugone de’ Pagani- PAGANI Scuola dell’infanzia, Scuola Primaria,

SEDE	Alunni [n.]	Alunni diversame nte abili	Dirigente scolastico [dislocazion e]	Docenti [n.]	D.S.G.A. [dislocazion e]	Personale non docente [n.]
Sede Centrale via Trento	314	18	X	59	X	14
Plesso “Don Milani”	426	12		66		7

Soggetti coinvolti

Datore di lavoro	Dirigente Scolastico Prof. Maurizio Paolillo
RSP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)	Dott. Ing. Giovanni Pastore consulente tecnico esterno per la sicurezza
Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza	Gerardina Attianese
Medico Competente	Dott. Ferdinando Crescenzi

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Dott.ssa Antonella Guglielmelli
Docenti collaboratori del dirigente scolastico	Prof. Giuseppe Petti Prof. Patrizia Avino
Assistenti amministrativi	Sigg. Giuseppe Senatore - Nicola Correale - Califano Raffaella - Sofia Russo
Collaboratori scolastici in direzione	Sigg. Esposito Salvatore - Mariniello Pasquale - Grimaldi Capitello Luisa - Clemente Giuseppa - Troiano Alfonso
Altri Collaboratori scolastici	Sigg. Botta Luigi - Castellano Raffela - De Maio Giuseppe - Esposito Vincenzo - Rullo Alfonso - Tortora Giuseppe
Referente Plesso “Don Milani”	Prof. Patrizia Avino



Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione/Preposti

SEDE CENTRALE - Direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE
Petti	Giuseppe	Docente

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE
Avino	Patrizia	Docente

Addetti al Servizio Antincendio, Lotta Antincendio e Gestione dell’Emergenza

SEDE CENTRALE - Direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE
Petti	Giuseppe	Docente
Gargano	Attilio	Docente
Pisciotta	Romolo	Docente
Marmo	Isabella	Docente
Citro Calabrese	Bonaventura	Docente
Esposito	Salvatore	Collaboratore Scolastico

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE
Semioli	Rita	Docente
Coppola	Diodata	Docente
Torre	Monica	Docente
Ficuciello	Maria Luisa	Docente
Rullo	Alfonso	Collaboratore Scolastico

Addetti al Servizio di Primo Soccorso e Gestione dell’Emergenza

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

SEDE CENTRALE - Direzione

COGNOME	NOME	MANSIONE
Gargano	Attilio	Docente
Citro Calabrese	Bonaventura	Docente
Frusciante	Ersilia	Docente
Pisciotta	Romolo	Docente
Petti	Giuseppe	Collaboratore Scolastico
Mariniello	Pasquale	Collaboratore Scolastico

PLESSO Don Milani

COGNOME	NOME	MANSIONE
Milite	Giovanna	Docente
Torre	Monica	Docente
De Maio	Giuseppe	Collaboratore Scolastico
Castellano	Raffaella	Collaboratore Scolastico

Addetti all’assistenza di persone diversamente abili

COGNOME	NOME	Plesso, classe e sezione
Esposito	Salvatore	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Clemente	Giuseppa	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Salucci	Natale	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Rullo	Alfonso	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani
Castellano	Raffaella	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani
Tortora	Giuseppe	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani

Addetti alla rilevazione della temperatura corporea e tenuta registri

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

COGNOME	NOME	MANSIONE e plesso
Esposito	Salvatore	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Mariniello	Pasquale	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Rullo	Alfonso	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani
Esposito	Vincenzo	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani
Castellano	Raffaella	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani
Tortora	Giuseppe	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani
Esposito	Salvatore	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Mariniello	Pasquale	Collaboratore Scolastico - sede centrale

Addetto assistenza per sala Covid-19

COGNOME	NOME	MANSIONE e plesso
Esposito	Salvatore	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Rullo	Alfonso	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani
Troiano	Alfonso	Collaboratore Scolastico - sede centrale
Tortora	Giuseppe	Collaboratore Scolastico – plesso Don Milani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L’Istituto è inserito nell’Ambito Territoriale n. 25 della Provincia di Salerno.

Tale ambito ha competenze anche nell’organizzazione e gestione delle attività di formazione in servizio, per quest’anno scolastico sono previste attività di formazione per la “Contitolarità del docente inclusivo”.

Sono previste attività di formazione con l’Azienda Consortile Agrosolidale.

Sono previste attività di formazione circa l’utilizzo della piattaforma GSuite.

Sono previste attività di formazione su Prevenzione e controllo Covid a cura dell’ASL e sui comportamenti corretti da tenere nelle attività presenza a cura del responsabile della sicurezza.

**“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”**

PAGANI (SA)

QUARTA SEZIONE**Monitoraggio**

Occorre prevedere un monitoraggio delle attività previste dal PTOF che sarà effettuato in itinere e a conclusione di ogni anno scolastico.

In particolare il monitoraggio andrà a verificare:

- gli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate
- l’efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte.

Progetto autovalutazione d’istituto

L’autovalutazione d’istituto può essere definita come processo sistematico di analisi e valutazione delle attività e dei risultati dell’organizzazione educativa, finalizzata ad individuare le aree di miglioramento, sulle quali intervenire attraverso azioni opportunamente pianificate sempre finalizzate al raggiungimento del successo formativo degli alunni.

La qualità del processo formativo si sviluppa nella ricerca di ciò che bisogna migliorare, ossia di qualsiasi situazione, comportamento, processo che presenti problematicità, esiti insoddisfacenti, carenze di qualsiasi tipo da sottoporre a un esame approfondito al fine di trovarne le cause e introdurre le soluzioni ottimali per rimuovere le inefficienze.

L’autovalutazione assume importanza progressivamente crescente per svariate ragioni, la prima delle quali è la necessità sempre più rilevante di adeguare i percorsi formativi ai mutamenti storici, culturali, sociali, tecnologici in atto.

Le scuole perciò sono chiamate a dimostrare la capacità di assolvere il compito che lo stato, la società, la comunità ha assegnato loro, uscendo da una logica di autoreferenzialità che ne ha storicamente compresso le capacità di crescita.

Per far questo devono avere l’attitudine a leggere la domanda degli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore.

Il processo di autovalutazione diviene, quindi, un percorso di apprendimento sviluppato sulla scorta dalle proprie esperienze, che coinvolge contemporaneamente sia gli operatori della scuola che i destinatari del processo di apprendimento stesso.

La partecipazione del maggior numero possibile di attori è necessaria affinché, sia l’analisi della situazione sia la ricerca e l’applicazione di correttivi, rispetti i diversi punti di vista e bisogni.

Il processo deve vedere protagoniste tutte le componenti della scuola che a vario titolo sono coinvolte e mettere a confronto le differenti visioni, al fine anche di sviluppare la cultura della collaborazione, che è una peculiarità dei sistemi che si propongono l’apertura e la ricerca del miglioramento continuo.

Al fine di garantire l’efficacia dell’azione di miglioramento, requisito essenziale è la condivisione. I risultati delle attività del processo di autovalutazione saranno, perciò, oggetto di discussione in sede di Collegio dei Docenti e nei Dipartimenti disciplinari; saranno, inoltre, oggetto d’informazione al Consiglio d’Istituto.

Allo stato attuale il processo è strutturato in una serie di fasi, che vedranno la progressiva attuazione nei prossimi 2-3 anni:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”

PAGANI (SA)



Fase 1 - Valutazione di prodotto: gli apprendimenti

Fase 2 – Valutazione dell’efficacia del processo di insegnamento/apprendimento

Fase 3 – Valutazione del sistema di comunicazione interna ed esterna



ALLEGATI

-  PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE
-  CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
-  PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA
-  CERTIFICAZIONE COMPETENZE
-  TABELLE DI VALUTAZIONE
-  VALUTAZIONE ESAME
-  PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE
-  REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE
-  PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ
-  REGOLAMENTO D’ISTITUTO
-  REGOLAMENTO DID